

I fondamenti del progetto di paesaggio

Il progetto si confronta con le sfide aderire alle diverse scale, a partire dal suo DNA, il suo trasformismo e la capacità di trovare, ad ogni cambiamento esterno, una nuova forma e identità che si relaziona col passato e col contesto, ma è profondamente diversa da prima e contemporanea.

L'area industriale ex-Innocenti, inaccessibile al pubblico, si apre come luogo di rigenerazione, a misura d'uomo, dove la produzione diviene artistica, di eccellenza culturale, per sua natura unita agli altri spazi della città e viene restituita ai milanesi, attraverso il Palazzo di Cristallo e i fili dei nuovi itinerari che uniscono la Fabbrica ai quartieri.

Cucitura urbana e avvicinamento graduale

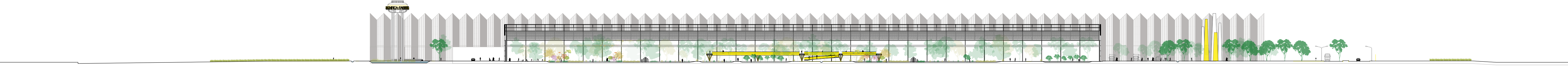
Il parco è l'elemento cardine della relazione con la città. Infatti, la Fabbrica è una macchina relativamente chiusa, caratterizzata da flussi ingenti di persone, materiali, conoscenze, competenze e culture che si relazionano più facilmente con il resto del mondo e con parti della città, che con il quartiere. Il parco, con le importanti funzioni introdotte, è l'elemento di cucitura e di servizio alla città. E' anche l'elemento di "avvicinamento" alla Fabbrica, architettura volutamente riconoscibile, non mimetica e necessariamente imponente. Il parco ne permette l'avvicinamento e l'apprezzamento graduale.



Giardini d'Acqua

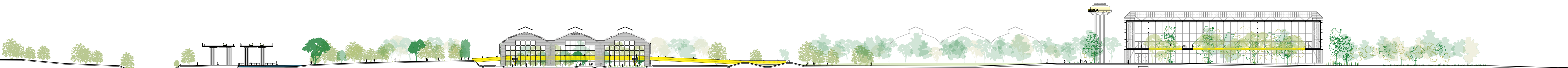


Piazza sud del Palazzo



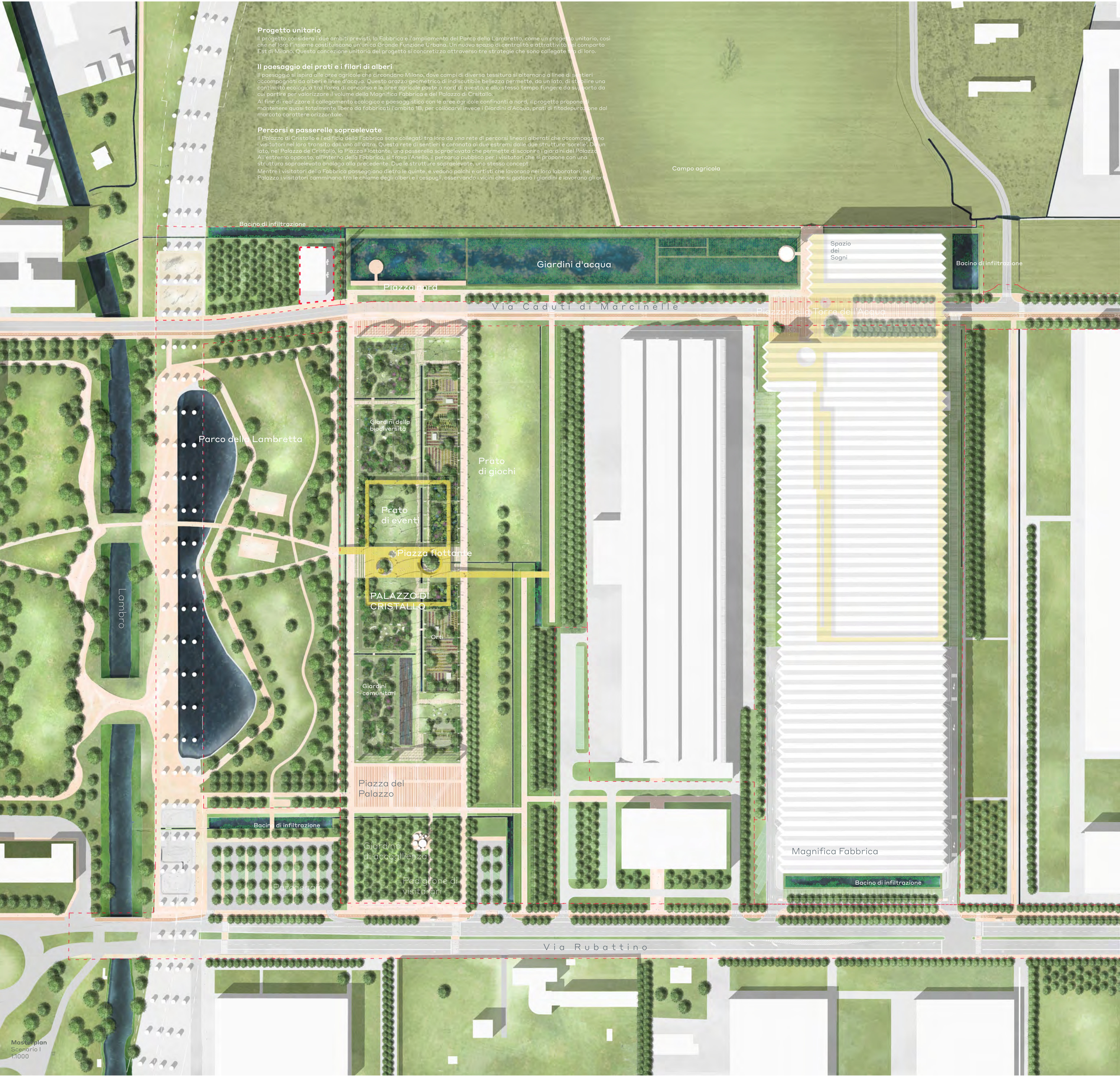
Sezione Nord - Sud
1:1000

0 5 10 25



Sezione Est - Ovest
1:1000

0 5 10 25



Progetto unitario

Il progetto considera i due ambiti previsti, la Fabbrica e l'ampliamento del Parco della Lambretta, come un progetto unitario, così che nel loro insieme costituiscano un'unica Grande Funzione Urbana. Un nuovo spazio di centralità e attrattività nel comparto Est di Milano. Questa concezione unitaria del progetto si concretizza attraverso tre strategie che sono collegate tra di loro.

Il paesaggio dei prati e i filari di alberi

Il paesaggio si ispira alle aree agricole che circondano Milano, dove campi di diversa tessitura si alternano a linee di sentieri accompagnati da alberi e linee d'acqua. Questo arazzo geometrico di indiscutibile bellezza permette, da un lato, di stabilire una continuità ecologica tra l'area di concorso e le aree agricole poste a nord di questa, e allo stesso tempo fungere da supporto da cui partire per valorizzare il volume della Magnifica Fabbrica e del Palazzo di Cristallo.

Al fine di realizzare il collegamento ecologico e paesaggistico con le aree agricole confinanti a nord, il progetto propone di mantenere quasi totalmente libera da fabbricati l'ambito 1B, per collocarvi invece i Giardini d'Acqua, prati di fitodepurazione dal marcato carattere orizzontale.

Percorsi e passerelle sopraelevate

Il Palazzo di Cristallo e l'edificio della Fabbrica sono collegati tra loro da una rete di percorsi lineari alberati che accompagnano i visitatori nel loro transito dall'uno all'altra. Questa rete di sentieri è coronata ai due estremi dalle due strutture "sorelle". Da un lato, nel Palazzo di Cristallo, la Piazza Flottante, una passerella sopraelevata che permette di scoprire i giardini del Palazzo. All'estremo opposto, all'interno della Fabbrica, si trova l'Anello, il percorso pubblico per i visitatori che si propone con una struttura sopraelevata analoga alla precedente. Due le strutture sopraelevate, uno stesso concept.

Mentre i visitatori della Fabbrica passeggiano dietro le quinte, e vedono palchi e artisti che lavorano nei loro laboratori, nel Palazzo i visitatori camminano tra le chiome degli alberi e i cespugli, osservando i vicini che si godono i giardini e lavorano gli orti.

Bacino di infiltrazione

Giardini d'acqua

Spazio del Sogni

Bacino di infiltrazione

Via Caduti di Marcinelle

Piazza della Torre dell'Acqua

Parco della Lambretta

Giardini della biodiversità

Prato di giochi

Prato di eventi

Piazza Flottante

PALAZZO DI CRISTALLO

Orti

Giardini comunitari

Piazza del Palazzo

Giardino di accoglienza

Padiglione di visitatori

Magnifica Fabbrica

Bacino di infiltrazione

Via Rubattino

Master plan
Scenario I
1:1000